



Foto di Sergio Luzzatto

Leo Ferré
è rifugiato
in Italia
per sfuggire
al suo mito

L'eremita della canzone

Arrivato al successo
quando i suoi colleghi
vanno in pensione
il menestrello francese
non ha retto alla popolarità:
ora, in una fattoria toscana
lavora come un artigiano:
scrive versi e musica
che incide e stampa da solo
in un pittoresco laboratorio.

A cinquant'anni è forse
famoso quanto a cantata
ma che i giovani accet-
tino senza riserve. Ed ha
solo un filo di voce che
nei toni alti si dissolve in un rimbombante
mentre l'orchestra sale per una volta.
Ma Leo Ferré ha un'altra segreto: la
paura. Quando non ce la fa più col
canto dice i suoi versi. E sono pochi.
I giovani trovano affascinanti da questo

di GIANNI BEZZI

Epoca, 1972